

Ferrovia Elett. di V. Brembana
 Part. Bergamo - S. Giov. Bianco
 6.15 - 8.35 - 13.00 -
 16.48 - 18.40 -
 Part. S. Giov. Bianco - Bergamo
 5.59 - 8.4 - 10.36 - 16.12 -
 19.6 -
Partenze Bergamo - Milano
 5.57.48 - 12.29.13.13.18.25.20.45

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI
 Una sola copia L. 1.20
 Più copie collettive L. 1.-
 Una copia all'estero L. 2.20
 Per notizie e inserzioni
 Sac. Giov. Boni - Branzi.

I Vampiri

Il vampiro succhia il sangue agli animali e non è sazio se non vede l'animale cadere dissanguato a terra fra le convulsioni dell'agonia. Simili a vampiri sono molti cittadini i quali proprio in questo tempo, in cui la grande maggioranza del popolo italiano ha fatto prodigi veri di carità, succhiano il sangue alla patria con le frodi, ai cittadini onesti e laboriosi con le speculazioni vergognose anche sui generi di prima necessità. La patria lancia appelli a tutti i buoni patrioti perchè tutti concorrano nel limite del possibile ad aiutare la gran madre Italia in questo periodo, in cui tutte le energie devono essere unite pel bene comune, tutti i membri della grande famiglia italiana devono andar a gara per lenire tanti sacrifici, eppure vi sono vampiri in alto e in basso, fra l'esercito e fuori che ad altro non pensano che ad arricchire dishonestamente, spudoratamente con grave danno di tutti. Onta a costoro, che mentre hanno sulle labra il nome patria, la feriscono nel cuore, macchiandosi del delitto di lesa patria, colpito un giorno con la più grave pena, la morte.

E' lecito arricchire anche nelle attuali circostanze, valendosi dei prezzi massimi concessi per legge o patuiti con chi rappresenta il Governo, ma non è lecito ingannare, rubare sul peso, sulla misura e sulla qualità. Non è lecito per esempio accumulare grano, a grano sui solai per farne salire il prezzo ad una cifra favolosa, oltre la vera necessità perchè ciò porta sconcerto ed è di danno grave a tutti gli altri cittadini. Ben fece il Governo ad emettere decreto di requisizione del grano, per modo da impedire che il prezzo salga sempre. Quello però che noi vogliamo far notare ai nostri amici lettori è la qualità delle persone che più speculano a danno dell'esercito e della patria. Costoro non sono cattolici, ma radicali, liberali e forse, forse socialisti. Sono di coloro che fino a ieri avevano piena la bocca e riuironavano le orecchie di W la patria, accusavano i Preti di *Austriacantismo* essi volevano la guerra non di redenzione, ma di speculazione e per ingrassarsi a spalle dello stato.

E il popolo? Continua a seguire costoro e non apre gli occhi di fronte alla luce meridiana e molti continuano a guardare i Preti con diffidenza, come fossero questi gli speculatori e non il grasso signorotto che va fantasticamente arricchendo con mezzi illeciti. Alla gogna questi vampiri e da essi lddio liberi la patria e la società.

B.

Sul Campo dell'onore



A PERPETUO RICORDO
 DI

Migliorini Giovanni

NATO A CARONA IL 4 LUGLIO 1887
 EROICAMENTE CADUTO
 SUL MONTE SMERLA PRESSO POLMIANO
 IL 29 NOVEMBRE 1915

OTTIMO GIOVANE - SPOSO ESEMPLARE
 A LA FAMIGLIA - A LA PATRIA
 DEDICO' SUA GIOVINEZZA FIORITA
 DI FEDE E D'AMORE
 E NEL NOME DI DIO E DEL RE
 COMPI' IL SUPREMO SACRIFICIO

DAL CIELO O GIOVANNI
 IMPETRA CONFORTI AI DESOLATI PARENTI
 ALLA MOGLIE TUA CHE LASCIATI
 VEDOVA INCONSOLABILE
 SE NON FOSSE LA SPERANZA
 DI RIVEDERTI IN CIELO



AL GIOVANE SOLDATO

MILESI CARLO

DI RONCOBELLO

DELLA CLASSE 1894

DI CARATTERE BUONO E MITE

MORTO SUL CAMPO DELL'ONORE

PER LA PATRIA E PEL RE

IL 12-11- 1915

Il patto di Londra e il Papa

Circola insistente la voce che il Papa sia stato escluso dalla futura conferenza per la pace da una clausola del trattato di Londra.

Sarà vero? Noi non ci meraviglieremo punto conoscendo la diabolica potenza massonica che ha influenza ovunque e tutto coordina al proprio fine satanico. La notizia è però di una gravità tale che per noi cattolici patrioti a tutta prova, suona un vero oltraggio. Escludere il Papa? Ma chi può dire la vera parola di pace basata sul Vangelo, l'unico codice ove siano registrati i principi inconfutabili della pace duratura? Non sarebbe la prima volta che il Papa viene escluso dalla bavosa setta a danno delle nazioni latine le quali per essere cattoliche vogliono e anelano all'intervento Pontificio. Oggi poi in modo speciale è sentito il bisogno dell'intervento del Papa, perchè è l'unica persona non interessata materialmente. l'unica persona che al di sopra d'ogni partito o visione politica possa parlare di pace. Vogliamo sperare che la notizia non sia vera, se lo fosse, sarebbe enorme ingiuria pel Papa e pei cattolici, sarebbe enorme ingiustizia per chi è riconosciuto come capo di una Religione che si estende a tutto il mondo.

Sottoscrivete al prestito Nazionale

Non ho competenza per dirvi tutto il vantaggio e il dovere che ogni cittadino ha di sottoscrivere al prestito per la patria. Il vantaggio è però tanto evidente che anche un profano in materia ne può parlare. E' annesso il 5 per cento fino al 1926, vale a dire più di quanto danno e possono dare le banche anche vincolando un capitale per anni. Nessun timore che lo stato venga meno alle sua garanzia, poichè non vi ha certamente miglior garante dello Stato, il quale è in più buone condizioni di qualsiasi banca, data la sua natura di stato florido e prospero come era divenuta l'Italia in 50 anni, cioè da dopo le sue guerre per l'indipendenza, ad oggi. Sottoscrivete, operai così provvederete al vostro bene avvenire, tanto più che le cartelle che lo stato rilascia sono, in caso di bisogno, mercanteggiabili col loro vero e reale valore.

E' un dovere - Oltre fare il proprio interesse, sottoscrivendo, non v'ha dubbio che si compie un dovere altamente patriottico e si provvede così al trionfo delle nostre armi e forse alla accelerazione della pace con la vittoria. E' do-

vere di ogni cittadino amare la patria, non con semplici parole che lasciano il tempo che trovano, ma con fatti positivi e pratici come è quello di sottoscrivere a detto prestito. lo trovo in prima linea in questa sottoscrizione, uomini eminenti, finanziari e banche, i quali e le quali oltre intendere così di compiere un atto patriottico importantissimo intendono compiere un affare veramente d'oro.

Operai, dunque, il vostro gruzzolo di denaro serbato per la vecchiaia ponetelo in buone mani, nelle mani di chi non può fallire, nelle mani dello stato. Chi non sapesse le modalità in proposito può rivolgersi a qualsiasi banca esistente tra noi, o agli uffici postali.

Un amico ci fa tenere il seguente importantissimo articolo sul Nuovo Prestito, articolo che per essere scritto da competente assume grande importanza.

E' una occasione non comune di vantaggioso sicuro e patriottico investimento. Il titolo è al 50/0. Emesso al corso di lire 97.50 fratta il 5.10 per cento.

Il rendimento è dunque dell'uno e mezzo per cento superiore a quello medio dei valori di Stato italiani nell'ultimo decennio. E' un interesse di guerra quale i periodi di pace non conoscono e probabilmente non conosceranno. Le obbligazioni del nuovo Prestito che sono equiparate alla Rendita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di tranquillità ai capitalisti e ai risparmiatori, perchè sono garantite dal credito all'intera Nazione.

Norme per i sottoscrittori

Nell'intento di contribuire al successo del Prestito Nazionale la Banca Piccolo Credito si mette a completa disposizione dei sottoscrittori per agevolare loro in ogni modo l'operazione, assumendo l'impegno del cambio affatto gratuito dei titoli 4 1/2 0/0 di 2.a Emissione nei nuovi titoli 5 0/0 alle condizioni stabilite nel decreto 5 Gennaio 1915 ed a ricevere le sottoscrizioni del nuovo prestito di guerra 5 0/0 ed i relativi versamenti in contanti od anche in Buoni del Tesoro quinquennali od in titoli della 1.a Emissione, nei limiti ed alle condizioni stabilite nel R. Decreto 22 Dicembre 1915; concede anche per qualunque sottoscrizione in contanti che i pagamenti possano eseguirsi anche a rate minime ed in qualsiasi epoca fino al 31 Dicembre 1916 senza onere di alcuna differenza d'interesse e consente qualsiasi prelievo anche dalle categorie depositi vincolati pel versamento in conto sottoscrizione del prestito.



Sottoscrizione importante.

La Banca Piccolo Credito Bergamasco ha partecipato al consorzio per la quota complessiva di 4.500.000.00 in proprio.

Ecco un'altra prova della solidità e floridezza del nostro Istituto di credito.

Interessi Valligiani**L'On. Belotti tra noi**

Possiamo assicurare gli interessati che Domenica p. v. 30 c. m. l'On. Belotti sarà tra noi per presiedere l'importante adunanza che si terrà a Branzi per la sistemazione della strada, tanto sentita e di una estrema necessità. Siamo oltremodo lieti che l'On. Belotti pure tanto occupato per la molteplicità delle opere alle quali attende con vero slancio patriottico, venga tra noi, così è certo, l'adunanza riuscirà più solenne e interessante. Nessuno dovrebbe mancare se veramente ha amore ai nostri paesi e desidera il loro prospero avvenire.

Il Deputato parlerà anche sul Prestito Nazionale altro argomento di attualità e di grande importanza. I nostri convalligiani devono sentirsi attratti anche da questo motivo a venire numerosi all'adunanza che si terrà all'Asilo, alle ore 14 e per attestare al laborioso Deputato nostro la loro simpatia.

LA GUERRA

Sul fronte Austro-Russo - Pare che la Russia ricominci la musica dell'anno scorso in Gallizia con esito buono, facciamo voti che non succeda poi come l'anno p. passato, la perdita in estate delle vittorie invernali.

Austria e Montenegro - Lotta vivacissima su tutta la fronte Austro-Montenegrina. L'eroico Montenegro combatte attendendo fiducioso che l'Intesa venga in suo aiuto, ma mentre attende l'Austria invade e ricaccia, l'esercito del piccolo stato e occupa posizioni che va fortificando contro il Montenegro e l'Italia. L'occupazione del monte Lowcen dominante l'Adriatico può avere gravissime conseguenze per noi se non si corre subito ai ripari. Oh! se l'Inghilterra invece di perdersi a magnificare la gloriosa ritirata dei Dardanelli, organizzasse meglio le sue forze! Sono tra gli stati invasi che attesero invano l'aiuto dell'Intesa, Belgio, Serbia, Montenegro....

Germania-Francia - Azioni forti di artiglieria in Champagne, attacchi tedeschi respinti dai francesi.

In Oriente si segnalano vittorie inglesi.

La nostra guerra - L'Italia mantiene le proprie posizioni e respinge sempre valorosamente gli attacchi nemici. Su Rimini furono lanciate bombe senza produrre danni gravi, i nostri bombardarono le stazioni di Trento, Rovereto e Riva. Attacchi contro Monfalcone furono respinti. Il Comunicato del giorno 15 porta una avanzata di 400 metri verso Gorizia e il bombardamento della stazione di Lubiana da parte di una nostra squadriglia.

Il giorno 15 violentissimo attacco contro Oslavia respinto valorosamente, inoltre il comunicato registra nuovi progressi fra Sarca e Adige.

L'abbandono dei Dardanelli

Il fatto più importante dell'attuale guerra è l'abbandono dei Franco-Inglesi dell'impresa dei Dardanelli. Il giorno 10-11 c. m. la penisola di Gallipoli fu abbandonata, così gli stretti. Questo fatto produsse enorme impressione e ringualluzzò i Turchi. Sarà bene o male? Noi non entriamo nella questione, non abbiamo nè dati nè competenza di poter giudicare. Si così ha deciso il supremo tribunale di guerra dell'Intesa, vuol dire che sarà bene così. Ma non possiamo tacere lo scorno per gli interventisti, i quali per muovere il popolo alla guerra, dicevano essere pronta la vittoria nei Dardanelli e guai a noi se non fossimo entrati nella lotta per aver diritto alla eredità, intanto la gloriosa impresa costò 50 mila vittime alle due nazioni e 150 mila fuori combattimento.

La Fotografia e la Guerra

Già da diciassette mesi, l'Europa tutta è funestata dalla terribile guerra e non si stanca di estendere ovunque i suoi artigli insanguinati causando ogni sorta di malefici e di pene; ovunque si sente parlare di essa, sia nell'umile tugurio del povero e dell'ignorante, come nel sontuoso palazzo del ricco e del sapiente, sia nel celo cosiddetto borghese come in quello militare, tanto nel remoto e placido paesello montano, come nella vasta e rumorosa città, sia nei luoghi ove ferve la lotta, come in quelli ove regna il silenzio e la monotonia; ovunque si commenta la guerra e tutto ciò che ad essa ha attinenza.

I giornali di ogni colore e di ogni formato vi dedicano quotidianamente articoli d'ogni portata e d'ogni gusto. Oggi parlano del pane e la guerra domani del vino e la guerra, oggi dell'industria e la guerra, domani del commercio e la guerra ecc. ecc.

Il nostro giornale, sin ora non potè parlare che delle Suore e la Guerra e dei Preti e la Guerra ed oggi vuol intrattenere un minuto i suoi cortesi lettori sulla *fotografia e la guerra*, pur non avendo la minima intenzione di voler far della reclame in pro dei fotografi che in seguito alla guerra fecero affarioni e certuni raggiunsero veramente esiti e profitti insperati.

La si vuol da tutti

Questo piccolo cartoncino sul quale è segnata più o meno elegantemente l'immagine d'una o più persone: fu sempre tenuto come un dono prezioso e significativo allorchè d'esso ci veniva regalato da persona cara e molto più se lontana, ebbe sempre apprezzamenti ed ammiratori cortesi, e da certuni è ritenuto come simbolo di affetto e di pegno perenne perchè anche la fotografia, come le altre cose, ha la sua storia propria, le sue leggende, i suoi prestigii; ma quale sviluppo e preparazione ha preso da poco tempo in quà!

Essa è voluta e bramata da tutti, per certuni è necessaria, per altri è indispensabile, anche senza tener conto di chi viaggia un po' in lungo, il quale è

tenuto ad essere munito di passaporto con fotografia, se non vuole essere rimandato a casa dalla forza la quale con questo metodo ha già pescato non pochi brutti tipi sospetti, delinquenti o spioni, nonchè degli emigranti che per convivere all'estero da tempo, devono pure tenervi regolare permesso di soggiorno con fotografia, e così fino a certe ruvide faccie che prima della guerra sdegnavano le fotografie ed i fotografi, ora li ammirano e non pochi son quelli che se ne procurano.

Mai come nei momenti di trepidazione e d'ambascia, si brama avere e vedere accanto a sè i propri cari, orbene, ora che la guerra ha separato amaramente gli uni dagli altri tanti esseri cari, non è forse uno strumento di sollievo e di coraggio l'aver almeno la fotografia dei cari lontani?

Conforti

Fortunati quei genitori, quelle spose, quei bambini, quei fratelli o sorelle che stando a casa possono sempre veder l'immagine del loro caro figlio, marito, babbo o fratello che la guerra tiene avvolto nelle sue spire!

Fortunati quei combattenti che negli aspri cimenti dell'eroismo, sanno di non esser soli possedendo, (accanto alla crocetta o medaglietta religiosa che la mamma o la sposa le ha dato prima di partire), anche la loro fotografia o quella dei loro diletti figliuoli!

Quante volte il soldato, nei brevi momenti di riposo, estrae quelle venerate reliquie, le guarda, le stringe, le bacia con effusione, le parla, le consulta, come se fossero vive! Quanto eroismo, quanto coraggio, quanta serenità ed alle volte quanta nostalgia esse infondono nel suo cuore! Sappiamo che talvolta al campo si distribuisce ai soldati delle cartoline portanti l'effigie dell'eroico nostro Re, e queste vanno a ruba poichè, al soldato sembra d'aver su di lui un talismano, avendo con sè quel semplice ritratto poichè la fotografia in certi casi giunge sino all'ipnotismo.

Quanti occhi s'innumidiscono e quanti cuori si commuovono anche solo al contemplare sui giornali, le schiere dei ritratti dei nostri eroi che generosamente danno la vita per l'onore della patria! Come sembrano maestose e fiere quelle nobili figure che scompaiono per la grandezza d'Italia! E dire che certi giornali ne riproducono settimanalmente pagine intere! Ah! Quali spettacoli e quali ricordi inenarrabili ci offre mai la guerra!

Quante volte le mamme e le spose, specie nelle crisi d'angoscia e di timore; prendono in mano la fotografia dei loro amati combattenti, ed alla loro volta la stringono, la baciano, la guardano affannosamente, poi la collocano sul cuore ed accanto a qualche immagine venerata sembrandole così di mettere in salvo il loro caro lontano! Quante gioie, quante speranze e quanti pianti può suscitare la visione d'una fotografia!

Come sarebbero fieri e giulivi i nostri valorosi soldati se nel loro ritorno potessero portar con se come prezioso trofeo, la fotografia dei principali luoghi dove hanno tanto sofferto per la patria e dove si sono coperti di gloria e di onore! Come ambiranno avere almeno

l'immagine dei compagni coi quali hanno tanto sospirato, tanto amato, tanto sperato, e tante volte sfidato la morte assieme!

E quale strepito d'angoscia misto a consolazione ne proverebbero coloro che la guerra strappò qualcuno dei suoi: se le fosse dato di vedere almeno in fotografia, la lontana e venerata tomba del loro glorioso caduto!

Qualche Quadro

Pochi giorni or sono, fra le ruvide roccie del Volil si cambiava la sentinella in un posto avanzato, il prode alpino che a malincuore cedeva il posto al compagno dissegli mostrandolo il suo nascondiglio in una fessura della roccia.

« Guarda, qui, io ero al sicuro benchè le palle tedesche mi pioveressero vicino, ma non ero solo sai; avevo con me mia mamma che mi serve sempre di ottimo scudo benchè sia morta » e ciò dicendo staccò dalla rupe il ritratto della mamma adorata e se ne andò. Il nuovo venuto non aveva ritratti, ma sull'alto di quel sasso s'immaginò le angeliche figure di due suoi pargoletti che recentemente erano volati al Cielo, estatico li contemplò, li implorò ardentemente incurante delle bombe che scoppiavano d'intorno, e sei ore dopo, i suoi compagni furono stupiti di trovarlo ancora vivo, incolume e tranquillo al suo posto.

Un gruppo d'artiglieri con fuoco nutrito e ben guidato, avevan ridotto al silenzio una batteria nemica al di là di una pendice, indi fecero irruzione sul luogo conquistato, il quale era orribilmente solcato dai proiettili ed alle macerie era frammisto un gran numero di nemici, morti e morenti. Contemplando l'orribile spettacolo, uno dei nostri prodi, trasse di tasca una fotografia di donna e con un grido di gioia e di trionfo esclamò: guarda mamma, guarda che sa fare il tuo ragazzo! non è forse vendicato adesso il babbo tuo che nel 59 ti fu ucciso dai tedeschi a Solferino?

Su quel di N. stava solo a casa con una figliuola, un vecchio padre a tesser l'ansia del ritorno dei quattro suoi figli partiti pel campo, quand'ecco d'un tratto giungergli l'annuncio della gloriosa caduta del suo secondogenito.

Davanti a tanta sciagura il vecchio non può piangere, cade su d'una sedia come un corpo morto, il suo cuore si spezza ed i suoi nervi lo scuotono letteralmente, atterrito la ragazza corre a prendere la fotografia del caro morto, il padre guardandola, si calma, piange, si consola, sembragli che il figlio sia tornato, tornato a consolarlo ed a consigliarlo, ed egli ascolta quel muto consiglio. Da quel giorno quel ritratto è sempre là sopra quel tavolino e ad ogni posto in quella casa non si mangia prima d'aver dato ai poveri la porzione destinata al povero eroe testè caduto. Solo a questa maniera sembra a quel vecchio che il figlio sia veramente tornato e tornato per sempre.

In altra casa sta una povera madre ch'essa pure ha immolato sul sacro altare della patria, l'unico suo figlio. Povera donna!

Ma essa non si dispera, ha tolto dal quadro la fotografia dell'amato suo ragazzo, la copri di caldi baci e di roventi lagrime, poi la chiuse nel suo libro di divozione. Ogni volta che prega, apre

quel libro, vede il suo ragazzo e prega, prega ardentemente per lui, e così si convince ch'esso non è perduto ma è morto per la patria e per il mondo e vive ancora, vive nel suo pensiero, la conforta nel suo cuore, mentre dal Cielo la sorregge validamente.

Conclusione

Ma sarà poi solo guardando quel pezzettino di carta sul quale è impressa più o meno fedelmente la persona amata che noi possiamo innestare nel nostro spirito il patriottismo, le simpatie, il coraggio, l'ammirazione, la carità, la rassegnazione e la divozione?

Nò, non è vero?

Nò poichè siamo cristiani, quindi come tali, sappiamo che nel momento supremo di nostra vita, non sarà l'abbraccio e la visione delle figure umane che ci consolerà e ci aiuterà al gran passo, ma sarà quell'immagine sublimemente maestosa e dolce del Redentore che forse in vita abbiamo troppo trascurata per contemplare le meschinità

del mondo. Ecco una fotografia che tutti dovremmo portare.

Ringraziamenti ed augurii

Il sottoscritto, si sente in dovere di ringraziare anche pubblicamente tutti quei cari amici ed egregie persone che porsero le loro felicitazioni per l'opera sua modesta di collaborazione al caro nostro giornale. Egli ricambia di cuore tutti i suddetti, coll'augurare sinceramente ogni miglior bene pel nuovo anno testè incominciato, nonché ai suoi egregi compagni di collaborazione ed al degnissimo direttore, ed in modo singolare a tutti i convalligiani carissimi che vestono la gloriosa divisa del *Soldato Italiano*.

E che cosa si potrebbe mai augurare di buono, se non una pace universale, prossima, serena, trionfante e duratura che metta fine ai dolori ed alle miserie acute che funestano ormai ogni nostro ambiente?

L'Amico Girovago.

Cronaca dell' Alta Valle Brembana

AVERARA, 16 Gennaio. — In paese Soldati in licenza - La festa di S. Luigi.

Discretamente buona la salute in paese. Arizzi Cecilia Lazzaroni, che fu di questi giorni ammalata gravemente, ha ormai superato la crisi, e spera riaversi completamente. Baschenis Giuseppe è ritornato dall'Ospedale migliorato. Lazzaroni Pietro fu Paolo ha subito all'Ospedale una non grave operazione all'occhio destro; presto sarà di ritorno e, speriamo, guarito per bene.

È stato legittimamente nominato ed approvato come portatore comunale il nostro G. Mangini, almeno fino al termine della guerra. Auguri.

Si trova in paese da alcuni giorni Fortunato Geneletti, venuto appositamente dal Giurà per vedere di accaparrare e condurre seco uomini per il taglio di legne d'opera. Parecchi di quelli per i quali non vi è il veto del Governo fanno conto di lasciare la famiglia e d'andarsene, ma forse, diciamo noi, non in tutto consultamente, quantunque sia giusto riconoscere che in paese i lavori pubblici, che avrebbero potuto impiegare onestamente parecchi operai, non sono stati a tempo preparati ed assicurati, della qual cosa per altro noi non intendiamo di far cadere sopra chichessia responsabilità di sorta. Il dazio consumo gestito dal Consorzio degli esercenti sino alla fine dello scorso anno col canone annuale di lire 221 fu nuovamente offerto al Consorzio nella tornata consigliare del 10 corrente dello stesso canone, almeno per un anno. Gli esercenti devono decidere ora se, o meno, intendono di accettare e con quali criteri suddividere gli oneri tra di loro; se sarà del caso, vi terro informati.

Decorose ed improntate a sincera pietà riuscirono le onoranze funebri al compianto nostro soldato Domenico Baschenis.

Continuano ad arrivare in licenza i nostri soldati: Abbiamo potuto con piacere salutare i nuovi capitati. Geneletti Bepino, Lazzaroni Giovanni di A., Calvi Francesco fu Matteo, Calvi Francesco fu Serafino, Piccamiglio Giuseppe fu Giovanni Piccamiglio Giuseppe di Domenico, Genati Giuseppe, i fratelli Lazzaroni Andrea e Giuseppe di Carlo, Lazzaroni Luigi di A., Baschenis Pierino, Rizzi Luigi, Lazzaroni Carlo, Baschenis Domenico di Cristoforo, Lazzaroni Giuseppe di Pietro. Quest'ultimo è alquanto indisposto in salute: gli altri ottimamente.

Ci prepariamo alla festa di S. Luigi che celebreremo domenica 23. Le ragazze vi si dispongono coll'attendere ai SS. Esercizi spirituali incominciati oggi stesso e predicati da un R. Sacerdote dell'Istituto dei Preti del S. Cuore in città. Addio. Veritas.

BRANZI.

Poche notizie. Si nota un andirivieni di soldati e operai della zona di guerra. Un buon numero è partito in settimana per lavorare sotto il Governo e pare tale lavoro sufficientemente remunerato. Ai soldati che vengono e vanno i nostri più sentiti saluti.

È morta dopo lunga malattia « Monaci Maria di Pietro maritata Vaini, modenese. Il marito è morto circa due mesi fa ad un ospedale militare per febbri maligne. Non conosciamo più nulla delle pratiche per la sistemazione stradale e pel telefono ma crediamo che si lavori attivamente da chi di dovere per concludere qualche cosa di pratico.

BORDOGNA. — Un prigioniero.

Il soldato Oberti Lazzaro scrive alla famiglia dall'Austria dove è prigioniero. Le sue notizie laconiche, riflettono la severa censura d'oltr'Alpe. Dice che si trova bene, ma di mandargli denaro. I soldati Bonetti Giuseppe e Gervasoni Aristide si trovano tra noi per una breve licenza. A loro il nostro benvenuto.

Ritardata. Il nostro S. Triduo fu di comune soddisfazione, sia per la parola zelante e dotta dell'Oratore, sia per la pietà di ognuno.

Ma una lode speciale va data al paziente maestro, che insegnò alle giovani la messa gregoriana da morto e un'altra in canto figurato di recente composizione del Maestro Dentella P. poichè l'esecuzione fece veramente gustare l'unzione della musica sacra. Un presente.

BARESI.

È consolante per tutti il ritorno dei soldati in seno alle loro famiglie ansiose di vederli. Speriamo che presto possano tornare stabilmente liete dei pericoli superati con la coscienza tranquilla d'aver compiuto il proprio dovere.

Il giorno 17 u. s. cessava di vivere Gervasoni Salvatore, lasciando in tutti ma specialmente tra i parenti un grande rim-

pianto sia per la sua giovane età, sia per il suo carattere bonario.

Era padre di famiglia veramente esemplare.

CASSIGLIO 15 - *Varie.* — Hanno scritto i nostri emigranti del Giurà e ci dicono che stanno tutti bene, solo sono spiacenti di non aver potuto, per dura necessità, essere presenti al nostro Triduo che abbiamo fatto con particolare solennità pregando per i defunti e per tutti gli assenti lontani. Anche i soldati che si trovano ancora al fronte ci danno buone notizie, e coloro poi che non sono ancora venuti a casa ci dicono che stanno aspettando con giusta impazienza il giorno di poter rivedere, dopo tanto tempo l'amata famiglia, e di passare qualche giorno in sua compagnia. Speriamo che abbiano di arrivare presto, noi tutti li aspettiamo con affettuosa ansietà.

Finalmente si è incominciata, anzi è oramai finita la riparazione della strada, che da Cassiglio mette ad Olmo - era tempo perchè il bisogno era estremo essendovi pericolo gravissimo di dolorose disgrazie. In paese non vi è nulla di nuovo e se si accetta qualche piccola e passeggera indisposizione qua e là, effetto più della stagione che di altro, la salute è buona. Speriamo che continui sempre così.

CUSIO. - Dal campo.

Giunse risposta all'Ufficio per notizie alle famiglie dei militari di Bergamo dalla sezione centrale di Bologna dove avea mandate cartolina il Colonello del 4 Regg. Alpini che è morto il soldato Paleni Battista fu Antonio il giorno 28-11-15 e disperso il soldato Rovelli Massimo di Giuseppe. Notizia che gettò nel lutto la moglie di Battista e di ambedue genitori e parenti. Il primo era della classe 1886 e il secondo del 1893. Del nostro soldato Rovelli Fortunato di Giuseppe che trovavasi in un Ospedale di Milano e che per il gelo a piedi eragli stato tagliato un mezzo piede e due dita dell'altro, giunse in Comune avviso

che trovavasi in questi giorni in condizione gravissima. Il padre partì tostamente per Milano. All'Ospedale di Bergamo trovavasi il soldato Paleni Giovanni di Pontoglio per febbre e così pure Paleni Giovanni di Pietro in ospedale di campo. Sono in licenza N. 8 dei nostri soldati uno dei quali è già partito per il fronte tutti stanno bene in salute. Nel paese, se continua, stiamo benissimo.

CARONA.

Il giorno 10 del c. m. di Gennaio giunse questo Onorevole Sindaco la notizia ufficiale della morte del soldato alpino Migliorini Giovanni fu Carlo della classe del 1887, avvenuto il giorno 29 Novembre 1915 combattendo valorosamente. Lascia nel dolore la sua giovane sposa, la vecchia madre, due fratelli, uno dei quali si trova sotto le armi. Il giorno 17 c. m. gli venne celebrato un solenne Ufficio-funeral nel quale si notò oltre il concorso della popolazione, la presenza di numerosi soldati in divisa militare, trovatisi in paese per una breve licenza. Alla moglie, alla mamma, ai parenti tutti, sia di conforto, nel dolore profondo, il pensiero che il soldato partì dal paese dopo d'aver ricevuto i SS. Sacramenti Gradisca Iddio il sacrificio della sua vita e lo ammetta ai gaudii beati del cielo. Alla moglie alla mamma, ai parenti tutti presentiamo le nostre più vive e sincere condoglianze.

Il giorno 16 c. m. si festeggiò il protettore della gioventù cristiana. Disse le lodi de Santo il M. R. Parroco di Fondra. I pochi giovani rimasti in paese dimostrarono di amare il loro Santo coll'accostarsi ai SS. Sacramenti. Pochi uomini si trovano in questo alpestre paese nel momento attuale. Molti sono sotto le armi, altri si portarono al fronte a lavorare per il governo. Dopo la metà del mese di febbraio il paese rimarrà, si può dire, deserto, portandosi i nostri numerosi caprai a Milano. Per questa ragione si credette opportuno anticipare di 15 giorni il nostro sacro Triduo per i defunti. Esso avrà luogo nei giorni 13, 14, 15 del p. v. Febbraio. Riuscirà solenne.

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde

FIGLI DI GIACOMO BIANCHIETTI

Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia

Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vailano 26 Febbraio 1908 - Gran Prem. o e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

BREVETTO. — *Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.*

SPECIALE LAVORAZIONE. — *Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.*

INCENZI STORAGE. — *Quanta speciale.*

OLI PER LAMPADE - LUCIGNOLI. — *Perfette ardenze.*

CANDELE I ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato

PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisce qualunque lavoro alla massima accuratezza e con tutt. le garanzie

Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano

Glist'ni, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Deposito Cera d'ogni qualità presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

La BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO, partecipante al Consorzio per la quota complessiva di "Quattro milioni e mezzo di lire", in proprio, riceve le sottoscrizioni al nuovo Prestito 5% ed i versamenti in valuta ed in titoli della 1ª emissione ed in Buoni del Tesoro 4% e fa il servizio di cambio dei titoli 4½% di 2ª emissione in titoli 5%, alle condizioni stabilite nel programma.

degno della divozione che i Caronesi portano ai loro cari morti. Sarà questa una bella occasione di suffragare quelle anime, alle quali fummo uniti in vita e di pregare in modo straordinario il Re della pace pei nostri valorosi soldati.

In paese più nulla di nuovo. Si vive di continue speranze e trepidazioni, pensando ai propri cari lontani. L'inverno intanto è mite e senza neve; la salute è ottima.

P. D. G.

FOPPOLO. - Il Natale dei soldati.

Dice un proverbio che i veri amici si conoscono nella sventura. Ciò si è avverato in quest'anno per i soldati che si trovano al fronte. Costretti a passare lontano dai loro cari quella festa tanto desiderata del Natale che rievoca memorie si care, per opera di persone generose non furono però privati da qualche piccolo regalo che valse certamente a lenire le loro sofferenze. Ora anche qui da noi più d'un centinaio di soldati attendono agli esercizi di ski per poi ritornarsene dopo circa un mese, abili esploratori al fronte da dove sono partiti. Era dunque giusto che anche noi facessimo per questi quanto altri han fatto per i nostri. Il proposito messo avanti dallo scrivente incontrò senz'altro il plauso ed il generoso appoggio del comune di Foppolo del Rev. Vicario di Branzi e del suo Coadiutore, dei Rev.mi Parrochi di Carona e di Valleve, nonché di parecchie altre caritatevoli persone, tra le quali sono degne di speciale menzione la sig.a Pizzorni-Monaci, la sig.a Papetti-Monaci, il sig. Pedretti Giuseppe macellaio e Pedretti Luigi fornaio, il sig. Bagini Cherubino tutti di Branzi, la famiglia Lanfranchi di Urgnano ed altre persone che amano tacito il loro nome. Non essendo stata possibile la cosa per Natale, fu scelto il giorno dell'Epifania nel quale i soldati accompagnati dall'illustrissimo loro Sottotenente si presentarono a ricevere ciascuno la propria razione, e contenti della benevolenza loro addimostrata ringraziarono cordialmente dalle colonne del giornale tutti i loro benefattori. La caritatevole opera ottenga a tutti di poter presto rivedere i nostri cari giovani sani, salvi e gloriosi di aver fatto il loro dovere.

In paese. Dei nostri soldati alcuni vengono altri ritornano al servizio, passati i brevi giorni di permesso. Per gli skiatori fa difetto la neve. Nella parrocchiale di Carona si unirono in Matrimonio Carletti Stefano di Foppolo e Cattaneo Eugenio di Carona; alla novella coppia i nostri sinceri auguri.

LENNA. - Sul campo dell'onore - Prigioniero - Varie.

Purtroppo il giorno 14 c. m. giungeva notizia ufficiale della morte di Calvi Clemente della classe 1887 avvenuta all'Ospedale Militare per malattia contratta al fronte. Il poveretto lascia moglie e un figlio. Alla giovane moglie che piange inconsolabile la morte del marito, ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

Un'altra notizia dolorosa è la prigionia di Ambrosioni Cristoforo mentre finora era creduto disperso.

Nell'età di 75 anni moriva Angeloni Maria in Gervasoni. Donna di antica fede seppe allevare numerosa famiglia alla quale porgiamo sentite condoglianze. Gli si ferero funerali veramente splendidi.

Durante la settimana testè decorsa ricorsero varie simpatiche festecciuole, nelle quali in modo particolare si pregò per i presenti bisogni.

S. Antonio a Scalvino il 17, S. Sebastiano a S. Rocco il 20, S. Agnese il 21 per le figlie di Maria.

PIAZZOLO.

Il giorno 9 s. si festeggiò il patrono della gioventù S. Luigi Gonzaga, e nonostante le circostanze della guerra non abbiano permesso un grande sfarzo, fu però una festa divota e compita. Disse le lodi del Santo il R. Curato di Mezzoldo Mainetti D. Domenico, il quale con un forbito discorso seppe interessare l'attenzione dell'uditório.

Lodevole la frequenza ai SS. Sacramenti; nel suo assieme la festa piacque e giova sperare torni anche proficua.

Stato civile - Nati 9 - Morti 3 di cui un adulto.

VALNEGRA - 9 Gennaio.

In quest'anno, stante le dolorose circostanze s'è celebrata la festa del S. Cuore con modesta solennità, ma con pietà però veramente edificante.

I convittori, ben preparati dal R. loro Sig. Vice Rettore Mazzola, egregiamente eseguirono quella scelta musica. Come non dubito vorranno quei convittori corrispondere alle cure del loro zelante maestro, apprendere, perfezionarsi sempre più; ed allora i R.mi Parroci della Vicaria, in questi tempi di penuria, potranno avere, in occasione di solennità, buona musica ed a prezzo mite.

Ultimamente alcuni nostri soldati apparvero in paese passando, tra le gioie di famiglia, il S. Natale. Momenti per loro indimenticabili!... Dopo la dura, pericolosa vita di trincea, di guerra... quanto diventa bella, invidiabile la vita tranquilla di famiglia tra persone che veramente amano!.

Soldati, nelle vostre lettere, di presenza vi siete raccomandati alle preghiere del vostro Parroco.

Cari, è questo uno stretto mio dovere; ho pregato e pregherò Iddio in pubblico ed in privato perchè vi guidi alla vittoria ed incolumi vi riconduca tra le braccia de' vostri cari.

Il caporal maggiore Virgilio Parolini, in seguito a scoppio di granata, rimase leggermente ferito; trovasi attualmente all'ospedale militare di Vicenza in via di guarigione.

Il soldato Moroni dopo d'aver partecipato a vari combattimenti dando non dubbie prove di valore, sangue freddo, venne colpito da febbre tifoidea. Il suo caso però non è disperato; si spera salvarlo. Faccio vivissimi voti per la sua pronta guarigione.

SANTA BRIGIDA - La latteria - Esempio da imitare.

Si è riaperta da qualche giorno la nostra latteria sociale con alcune modificazioni al regolamento degli anni scorsi.

L'azienda procede abbastanza bene benchè abbia suscitato delle lamentele, che crediamo del tutto giuste, la disposizione presa dal Consiglio di elevare il prezzo del latte a Cent 25 al Kg. Noi non faremo una questione commerciale sulla più o meno convenienza di questo provvedimento ma è certo che se i soci della Latteria si disponessero a rimettere al prezzo comune la vendita del latte oltre che rendere più equo il prezzo dei loro prodotti renderebbero anche meno penoso il bilancio per quelle famiglie che, prive di ogni cespite di guadagno in casa, devono fare assegnamento per se e per i loro bambini al magro sussidio stanziato dal Governo.

Con opera veramente nobile e generosa l'amico Girovago conscio della necessità della buona stampa ha generosamente disposto che tutti i soci della nostra cara «Stella Alpina» chiamati sotto le armi vengano abbonati a sue spese alla nostra «Alta Valle»!

Noi plaudiamo al nobile esempio dell'amico e ricordiamo a tutti che se è doveroso soccorrere nei loro bisogni i nostri soldati è pure cosa eccellente fornirli d'un mezzo che anche nei disagi della guerra li tenga uniti alle loro famiglie e ai loro paesi e faccia spesso rivivere in essi la memoria dei loro cari.

Che il suo esempio trovi molti imitatori
ELBA.

RONCOBELLO. - Varie.

Ancora un nostro caro giovane, tra gli immolati alla grandezza della patria. È il soldato Milesi Carlo di Giovanni morto il 12 del Novembre scorso in un ospedale da campo. Lascia nel piaato i suoi cari e chi l'aveva intimamente conosciuto ed amato. Alla famiglia desolata le nostre sentite condoglianze, all'anima del generoso soldato le nostre preghiere suffraganti.

Lunedì 17 corr. s'è celebrata in forma modesta e devota la festa votiva di S. Antonio.

Domenica 23 corr. s'è iniziata il sacro Triduo in suffragio dei poveri morti. Questa funzione sempre così sentitamente cara al cuore del cristiano, quest'anno assume un'importanza solenne e commovente. Un campo sterminato di morti ci sta dinanzi: sono fratelli che

hanno sacrificato la vita per la patria nostra, per noi. Essi hanno ben diritto alla nostra riconoscenza, ai nostri suffragi: hanno versato il sangue per noi e noi riversiamo su di loro il sangue immacolato della Redenzione che ne purifichi le anime e le renda degne d'essere introdotte nella patria Celeste.

TRABUCHELLO - La grotta di Lourdes.

La grotta, di cui da tanto tempo si parla, oggi è un fatto compiuto. I sacrifici compiuti dalle madri e dalle giovani furono molti, ma l'opera è riuscita così bella che come fa onore al Sig. Ravasio Guelfo che l'ha costruita è un premio per quelle che con sacrifici della loro borsa, e con le loro fatiche hanno provveduto alla costruzione.

La Chiesina non è giunta a termine, ma con la buona volontà vi si riuscirà presto e allora ne daremo più ampia relazione.

VALTORTA.

Purtroppo siamo costretti a registrare ancora una vittima del dovere. Il soldato Annovazzi Pietro di Pietro della frazione Cantello nato in Valtorta l'anno 1894 non è più, essendo caduto mentre combatteva in ossequio alle patrie leggi. In proposito il rev. Cappellano P. G. F. Ruggiero Barnabita ci scrive: In esito alla sua richiesta comunico che il soldato Annovazzi Pietro fu ferito nell'avanzata del 14 novembre e lasciato sul terreno. Il cadavere del bravo giovane fu raccolto e fatto seppellire in seguito. Ai genitori ed al fratello caporale maggiore rinnoviamo le nostre sincere condoglianze. In data 8 corrente ci venne comunicato che il militare Milesi Antonio fu Alessandro è fra i dispersi, mentre il soldato Regazzoni Antonio di Domenico è degente all'Ospedale Piacentino, letto 97, ammalato di enterite. Ad amandue cordiali auguri e fervidi voti. Le licenze succedono regolarmente. Combinazione felice fu quella del sergente Milesi Giovanni raggiunto in licenza dal fratello Abramo pure militare. La stagione invernale si

mantiene benigna. Anche la salute in generale è buona. L'anno scorso furono registrati quarantun nati e nella prima quindicina c. m. sono di già cinque. Non si desidera altro che la pace e non più guerra.

IN FAMIGLIA

Agli amici dell'Alta Valle che vollero attestare la loro simpatia pel nostro giornale procurandoci abbonati veramente in numero consolante, i nostri ringraziamenti. Se non temessimo di offendere la modestia di certi bravi giovani laici che in Alta Valle e fuori si occupano del nostro notiziario, faremmo i nomi, anche per suscitare nobile gara, ma ciò che per delicatezza non facciamo pubblicamente, facciamo scrivendo il loro nome tra i cooperatori della buona stampa. Il loro interessamento è per noi la più bella, la più amata ricompensa.

Piccola Posta

Veritas — L'articolo al prossimo numero e tante grazie.

Bolzaneto. — Attendiamo abbonamenti dagli amici di costì. Saluti ai branzesi.

Ger. Resp. A. SAVOLDI - Nembro.

Nembro. - Tipografia A. SAVOLDI.

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

Gervasoni Pietro - Bordogna
(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

Saldatura autogena per saldare qualsiasi pezzo di ghisa, acciaio ferro, ottone, rame, alluminio, pezzi che una volta si dovevano scartare, oggi tutto si salda alla perfezione e garantiti.

COSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vetrine, Chiusure a negozi, (pratiche e sicure) in lamiera ondulata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Ville ed ogni altro lavoro in stile. Casse d'elemosina sicure contro i ladri.

IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Latrine inglesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e porta voce, Accessori sempre pronti.

MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, carucole (girile) acciai per carri ecc. - Fabbrica brevettata di carucole per trasporti aerei senza anelli garantiti a qualunque pendenza.

RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Biciclette, Motocic. Armi da fuoco ed a Macchine d'ogni sistema e uso

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni

Ditta DENTELLA DANIELE e Figli
PIAZZA BREMBANA

MACCHINARIO MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

ANNESSA TORNERIA IN LEGNO

Lavori D'intaglio

Forniture per Chiese:

Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc. ecc.

DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA